

ALLA CONSOLATA UN CONVEGNO OPERE PIE

Gli Asili Nottturni per i senzatetto, la Fondazione Alfieri di Carrù che protegge le donne maltrattate, la Consolata che offre pasti caldi. Si prendono ancora cura della città le Opere Pie fondate nell'800 dalle più importanti famiglie torinesi: don Bosco, Cafasso, Cottolengo, Murialdo, Giulia di Barolo. Da queste istituzioni benefiche (tutte laiche), si parla in un convegno alla Consolata sabato 9 aprile, promosso da "Vivant", l'associazione per la promozione delle tradizioni storico-nobiliari, e dagli Amici della Consolata. L'obiettivo è fare rete: aiutare i protagonisti della carità a conoscersi e collaborare. Sono 18 gli enti coinvolti, alcuni precedenti al XIX secolo. Come l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, fondato nel 1563, e la Consolata che da mezzo millennio finanziano progetti di solidarietà. Altri sono più recenti: l'Opera San Giobbe fu costituita nel 1900 per accogliere le persone cadute improvvisamente in miseria. Oggi accoglie le vittime della crisi economica. La mattina del convegno ci sarà anche un dibattito sulla struttura amministrativa delle Opere pie, le problematiche del volontariato pubblico e privato nel volontariato. Intervengono Umberto Levra, Gustavo Mola di Nomaglio, Maurizio Bazzani, Francesco Cavallo e Gian Paolo Zanetta.

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To – Volontariato Torino – Tel. 800.590.000

E' un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà